

# PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE a.s. 2017-18

## PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### PREMESSA

Un bisogno educativo speciale è **una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento**. "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato" (Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013).

Obiettivo principale è la **riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale** attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **disabilità** (ai sensi della Legge 104/92);
- **disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010; Legge 53/2003);
- **alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico, svantaggio culturale.**

### FINALITÀ DEL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il piano d'inclusione è parte integrante del PTOF d'istituto e si propone di:

- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire un clima di accoglienza e inclusione.
- Favorire il successo scolastico e formativo, prevenendo insuccessi nell'apprendimento di questi studenti e agevolandone la piena inclusione sociale e culturale.
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo la piena formazione.
- Adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti.
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Territoriali.

## ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'accoglienza e i percorsi educativi degli Alunni diversamente abili sono realizzati tenendo conto dei principi delineati dalla legislazione vigente, in particolare la **Legge 104/92** e le **Linee guida per l'integrazione degli alunni con disabilità** del 2009. L'art. 12 della Legge 104 stabilisce tra l'altro che *"l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione"* e che *"l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap"*.

Il nostro Istituto si impegna a ricercare la collaborazione costruttiva con la famiglia, l'ASL, il Comune e le Associazioni del territorio per favorire il benessere degli Alunni diversamente abili, che hanno il duplice bisogno di specialità e di normalità, nell'ottica del PROGETTO DI VITA.

## SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO D'INCLUSIONE E RELATIVI COMPITI

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione</li><li>- Forma le classi</li><li>- Assegna i docenti di sostegno</li><li>- Si rapporta con gli Enti locali</li></ul>
<b>FIGURA STRUMENTALE DISABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali)</li><li>- Coordina la Commissione Handicap</li><li>- Monitora i progetti</li><li>- Promuove l'attivazione di laboratori specifici</li><li>- Rendiconta al collegio Docenti</li></ul>
<b>DOCENTE DI SOSTEGNO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipa alla programmazione educativo/didattica e alla valutazione</li><li>- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe</li><li>- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici relazionali e didattici</li><li>- Tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori esterni</li><li>- Collabora con la Commissione Handicap per un miglioramento del servizio</li></ul>
<b>DOCENTE CURRICOLARE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione /inclusione</li><li>- Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata.</li><li>- Collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate</li></ul>
<b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti interni</li><li>- Assiste nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale</li></ul>

## **GRUPPO GLHI**

Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLHI), è costituito dalle varie componenti che contribuiscono all'integrazione degli Alunni diversamente abili (Dirigente Scolastico, alcuni Insegnanti curricolari e di sostegno, Rappresentanti dei Genitori, Rappresentante dell'Ente Locale per le politiche scolastiche e sociali, Operatori ASL).

A seguito dell'emanazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 prot. N. 561, le competenze del Gruppo di lavoro e di studio d'istituto (GLHI) vengono estese alle problematiche relative a tutti i Bisogni educativi speciali (BES), con la conseguente integrazione dei componenti del GLHI e istituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

In particolare:

- rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- elabora, tiene aggiornato e verifica il Piano Annuale per l'Inclusione di tutti gli alunni BES;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico/educativi in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
- formula progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori e del territorio;
- collabora alla pianificazione di specifici progetti per gli alunni disabili e al reperimento di risorse finanziarie necessarie per la loro realizzazione;
- propone al Dirigente Scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto degli Alunni disabili.

### **GRUPPO di continuità per gli alunni diversamente abili**

È formato da tutti gli insegnanti di sostegno della scuola d'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria.

#### **FINALITÀ**

Il gruppo di Continuità:

1) traccia le linee delle possibili fasi dell'accoglienza al fine di facilitare l'ingresso

- dell'alunno diversamente abile alla Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di 1° grado e il successivo percorso di apprendimento;

2) propone criteri e indicazioni riguardanti le procedure, la documentazione e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni disabili.

3) definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica.

Le azioni del gruppo di Continuità consentono di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi.

Il gruppo si propone di:

1) Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della Scuola dell'Infanzia della Scuola

Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado;

2) facilitare l'ingresso a scuola degli alunni disabili e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;

3) promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra ordini di scuola;

4) tracciare prassi condivise di carattere:

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- comunicativo e relazionale (schede di raccordo)
- educativo-didattico (accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica con la condivisione della progettualità tra tutti gli insegnanti e le famiglie).

## IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

---

Nel **Piano Educativo Individualizzato** sono indicati gli obiettivi e i percorsi metodologici più adatti alle esigenze del singolo Alunno disabile e per quali discipline siano stati adottati particolari criteri di valutazione e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Particolarmente per questi Alunni, la valutazione deve essere finalizzata a evidenziare il **progresso dell'alunno** e deve essere effettuata **in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali**, anche stabilendo **verifiche calibrate** sulle reali capacità dell'Alunno, sia nell'arco dell'anno scolastico **sia per l'esame di stato conclusivo del primo ciclo**. Laddove le competenze e abilità dell'Alunno lo consentano, si prevedono anche momenti di autovalutazione in cui l'Alunno sia guidato a riflettere sui suoi processi di crescita e di apprendimento.

## FASI PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO INDIVIDUALIZZATO

FASE	AZIONI	PERIODO E RESPONSABILE
<b>Fase 1</b> <b>Accoglienza</b> - Osservazione diretta e indiretta - Raccolta dati - Interpretazione dei dati	1. Presa visione della diagnosi funzionale e ulteriore documentazione 2. Raccordo con la scuola precedente 3. Raccordo con le famiglie (colloquio) 4. Raccordo Asl (incontro specialisti) 5. Raccordo con associazioni	PERIODO: settembre/ottobre  Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari
<b>Fase 2</b> <b>Progettazione e attuazione</b>	1. Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a: - competenze trasversali - competenze disciplinari  2. Stesura PDF (Profilo Dinamico funzionale)	PERIODO: ottobre/novembre Stesura: inizio ciclo scolastico Aggiornamento: inizio anno  Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari e specialisti
<b>Fase 3</b> <b>Progettazione e attuazione</b>	1. Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato): - individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo - raccordo con il percorso della classe	PERIODO: novembre  Insegnante di sostegno; Insegnanti curricolari
<b>Fase 4</b> <b>Verifica e valutazione</b>	Criteri e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'Alunno in base a obiettivi e contenuti previsti nel PEI	PERIODO: verifiche periodiche; valutazione quadrimestrale

## ALTRI DOCUMENTI

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<b>DIAGNOSI FUNZIONALE</b> Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato	Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL	All'atto della prima segnalazione
<b>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</b>	Operatori socio-sanitari, Docenti curricolari, Docente di sostegno,	Viene aggiornato durante il primo anno; il passaggio al triennio; e in

Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socioaffettivo

Genitori dell'Alunno  
(art.12, commi 5° e 6° L. 104/92)

caso di segnalazione per  
sopraggiunte necessità

## MODALITÀ DI INTERVENTO

**Intervento in classe** in situazioni di lavoro diretto con l'alunno.

**Intervento su un piccolo gruppo** di alunni finalizzato ad obiettivi sia comuni al gruppo sia differenziati per i diversi componenti del gruppo.

**Interventi individuali**, anche esternamente alla classe, finalizzati ad obiettivi connessi all'acquisizione di strumentalità scolastiche o allo sviluppo dell'autonomia, che necessitano di attenzione e concentrazione difficili da ottenere in situazioni con numerose presenze.

## PROGETTI PER GLI ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104/1992

Per il presente anno scolastico sono stati predisposti e attuati per gli Alunni certificati i seguenti progetti:

- **Sonologia**: un progetto di espressività musicale, con la collaborazione di esperti in musicoterapia per lo sviluppo della sfera comunicativa e di relazione.
- **Unifield sport for all**: progetto che intende motivare gli Alunni alle attività motorie e sportive favorendo l'inclusione scolastica e sociale, migliorando l'inclusione scolastica e sensibilizzando l'attenzione per "l'altro".

## ALUNNI CON DISABILITÀ NEL NOSTRO ISTITUTO\*

Scuola dell'Infanzia 2 alunni

Scuola Primaria (6 plessi) 25 Alunni

Scuola Secondaria di I grado (2 plessi) 25 Alunni

\* Dato aggiornato a novembre 2017

## ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO

Nel corso degli ultimi anni, la legislazione scolastica ha riconosciuto i bisogni degli Alunni con Difficoltà Specifiche di Apprendimento, termine con il quale si classificano i disturbi che interessano prevalentemente le abilità scolastiche: DISLESSIA, DISORTOGRAFIA, DISGRAFIA E DISCALCULIA.

Dalla Legge n. 170 del 2010, alle **“Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”** del 12/07/2011, la normativa prescrive agli insegnanti l'utilizzo di metodologie flessibili, compreso il ricorso a particolari strumenti compensativi e dispensativi, che agevolino l'apprendimento dei bambini e ragazzi DSA, e l'adeguamento della valutazione in tutte le fasi del percorso scolastico e i momenti di verifica finale.

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione</li> <li>- Forma le classi</li> <li>- Si rapporta con gli Enti locali</li> </ul>
<b>DOCENTE REFERENTE DSA e BES</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, Famiglie, Enti territoriali)</li> <li>- Monitora i progetti</li> <li>- Promuove l'attivazione di laboratori specifici</li> <li>- Rendiconta al Collegio Docenti</li> <li>- Controlla la documentazione in ingresso e uscita</li> </ul>
<b>PERSONALE DI SEGRETERIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocolla la certificazione della Famiglia</li> <li>- Consegna una copia della certificazione al Coordinatore</li> <li>- Aggiorna il fascicolo dell'alunno</li> </ul>
<b>CONSIGLIO DI CLASSE / ÉQUIPE PEDAGOGICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge e analizza la certificazione di DSA</li> <li>- Incontra la Famiglia per osservazioni particolari</li> <li>- Redige per ogni alunno DSA il PDP</li> <li>- Condivide la programmazione con la Famiglia</li> </ul>
<b>COORDINATORE DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantiene i contatti con la Famiglia</li> <li>- Coordina la stesura del PDP o le attività pianificate</li> <li>- Informa i Colleghi su eventuali evoluzioni del problema</li> <li>- Convoca le famiglie per la segnalazione di nuovi casi</li> </ul>
<b>SINGOLO INSEGNANTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnala al Coordinatore eventuali casi di deficit o disagio</li> <li>- Concorda con la Famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa</li> <li>- Si accerta che i compiti vengano registrati</li> <li>- Fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la Famiglia</li> <li>- Modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina</li> <li>- Valuta l'Alunno in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità</li> </ul>
<b>FAMIGLIA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Consegna in Segreteria la certificazione</li> <li>- Richiede per iscritto l'utilizzo (o il non utilizzo) degli strumenti compensativi e dispensativi</li> <li>- Concordare il PDP con il Consiglio di classe e i singoli Docenti</li> <li>- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare l'Alunno</li> <li>- Mantiene i contatti con i Docenti</li> </ul>

## DOCUMENTAZIONE ALUNNI CON DSA

---

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<b>CERTIFICATO ATTESTANTE LA DIAGNOSI (per PDP)</b>	Operatori socio-sanitari, Neuropsichiatri, Psicologi, strutture pubbliche e private	All'atto della prima segnalazione e a ogni scadenza prevista
<b>PDP</b>	Gli Insegnanti curricolari	Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico o dopo che la Famiglia ha prodotto la certificazione necessaria

## MISURE E PROGETTI ADOTTATI DALL'ISTITUTO PER FAVORIRE L'INCLUSIONE

---

- Progetto per le Scuole Primaria e Secondaria di primo grado per bambini e ragazzi con certificazione di DSA dove proporre incontri di formazione con i bambini per l'uso corretto di strumenti compensativi per la lettura e la costruzione delle mappe al fine di favorire l'alfabetizzazione tecnologica legata all'uso degli strumenti compensativi.
- Collaborazione con il CTI di Treviso per progetti di prevenzione e formazione sui Disturbi dell'Apprendimento.
- Incontri programmati con le Famiglie.
- Formazione Docenti, Genitori sulle tematiche relative ai bisogni educativi speciali, ai disturbi specifici dell'apprendimento con particolare riguardo alla comprensione delle difficoltà e all'individuazione di strategie didattiche da adottare a scuola come a casa.

## ALUNNI CON DISTURBO DELL'APPRENDIMENTO NEL NOSTRO ISTITUTO\*

---

Scuola Primaria (6 plessi) 16 Alunni

Scuola Secondaria di I grado (2 plessi) 41 Alunni

\* Dato aggiornato a dicembre 2017



## ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con la direttiva del 27 dicembre 2012 : “*Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” il Ministero ha completato il percorso di riconoscimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, includendo tra essi anche tutti coloro che, pur non avendo una certificazione medica, **presentano temporanee o persistenti difficoltà di apprendimento dovute a qualsiasi tipo di deficit funzionale o svantaggio linguistico o socio-culturale.**

### INTERVENTI ATTUATI DALL'ISTITUTO PER GLI ALUNNI BES

- Rilevazione ad inizio anno dei bisogni educativi e formativi.
- Definizione di obiettivi di apprendimento per gli alunni con bisogni educativi speciali in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, nonché l'attuazione di percorsi integrati sia curricolari che extracurricolari.
  - Predisposizione di progetti che prevedono interventi integrati tra tutti i soggetti che operano in relazione con gli alunni con bisogni educativi speciali.
  - Monitoraggio ed eventuale riprogettazione degli interventi nel corso dell'anno.
  - Valutazione delle competenze raggiunte sulla base degli obiettivi fissati, tenendo conto dell'efficacia delle strategie attivate.
    - Predisposizioni di relazioni a conclusione dell'anno scolastico che documentino gli
    - Interventi e i risultati raggiunti.
    - Valorizzazione delle risorse esistenti, ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto.
  - Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione e potenziamento.

### ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PRESENTI NEL NOSTRO ISTITUTO

Scuola Primaria (6 plessi) 30 Alunni

Scuola Secondaria di I grado (2 plessi) 23 Alunni

\* Dato aggiornato a dicembre 2017

### ALUNNI STRANIERI

L'Istituto al fine di realizzare la massima inclusività, segue i sottostanti principi:

- utilizza pratiche condivise;
- facilita l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- affianca e sostiene i nuovi alunni nella fase di accoglienza;
- si pone in relazione comunicativa con la famiglia immigrata;

- favorisce un clima di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- pone attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- promuove la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.
- sviluppa un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- adotta strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, che incoraggiano i ragazzi e sono più attente ad una valutazione formativa anziché sommativa.

Per gli alunni stranieri, neo-arrivati ad inizio e in corso d'anno con grosse difficoltà linguistiche viene predisposto un Piano Didattico Transitorio Personalizzato.

La sua durata varia in base ai progressi dell'Alunno/a e finché persistono le difficoltà linguistiche.

Ogni scelta effettuata dal team-docente/Consiglio di Classe, lungo il percorso scolastico degli Alunni, deve essere contenuta nel Piano, punto di riferimento anche per la valutazione.

Alla stesura partecipano tutti i Docenti che, nell'ambito delle proprie discipline, selezionano i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

Il nostro Istituto si avvale di **mediatori culturali**, figure professionali di supporto all'accoglienza dei bambini neo-arrivati e delle loro Famiglie, che facilitano la comunicazione linguistica nella fase dell'inserimento con l'Alunno e la sua Famiglia.

Mediatori e Insegnanti lavorano insieme e in maniera complementare, elaborando la scheda progetto che evidenzia le esigenze più urgenti dell'Alunno neo-arrivato e gli obiettivi che gli operatori si prefiggono di far raggiungere all'Alunno.

Si attuano, inoltre, progetti di intercultura sulla classe, che coinvolgono tutti gli Alunni (stranieri e non), e si avvalgono del contributo di Mediatori, Associazioni e/o risorse interne.

## **INTERVENTI ATTUATI DALL'ISTITUTO PER GLI ALUNNI STRANIERI**

---

Il nostro Istituto attiva:

- Progetto d'Istituto annuale "Tutti diversi – Tutti uguali".
- **Laboratori linguistici** di alfabetizzazione per Alunni di recente immigrazione e laboratori di potenziamento, graduati per livelli, per Alunni già presenti nel territorio da alcuni anni. Lo scopo dei primi è quello di agevolare gli Alunni all'apprendimento della lingua italiana come lingua seconda, attraverso attività di narrazione, lettura, comprensione di testi e racconti all'interno di un piccolo gruppo o con interventi individualizzati.
  - o Nei laboratori di potenziamento gli Alunni apprendono l'uso della lingua dello studio, approfondendo la conoscenza del linguaggio tecnico proprio delle discipline.

- Nell'Istituto sono presenti figure di coordinamento in ogni plesso che operano come Commissione Intercultura.
- Partecipazione alla "RETE INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI" - I.C. Treviso 1.

### **ALUNNI STRANIERI PRESENTI NEL NOSTRO ISTITUTO\***

---

Scuola dell'Infanzia	7 alunni
Scuola Primaria (6 plessi)	157 Alunni
Scuola Secondaria di I grado (2 plessi)	96 Alunni

\* Dato aggiornato a novembre 2017